I generi nel "ritiro pandemico" tra resilienza e rigenerazione

Proposta per un webinar co-partecipato delle studiose e degli studiosi di SPe

La pandemia ha costretto tutti noi a rivedere i legami di socialità e a modulare le nostre esistenze in un ritiro "responsabile", basato su una distinzione non sempre riconoscibile tra pubblico e privato. Ciò ha comportato lo sviluppo di tendenze "iperproduttivistiche" e di nuovi stress correlati alla "iperconnettività", mentre nei casi più austeri ha sconfinato nella solitudine collettiva, nell'isolamento e nella tentazione di una sorta di *hikikomori*.

Oggi riflettiamo su come l'uso quotidiano degli spazi condivisi nell'*oikòs*, e di quelli condivisi ma contingentati nell'*agorà*, ha dilatato i tempi della riflessione e il riconoscimento degli stati d'animo, ma ha anche moltiplicato i rischi dei conflitti fra generi e fra generazioni.

Al contempo, siamo consapevoli di come restringere la dimensione situazionale dell'esistenza non ha semplicemente limitato gli spazi e i tempi ma, piuttosto, ha amplificato quelli irrequieti e difficilmente regolabili delle prospettive post-lockdown, che impegnano donne e uomini nella ricerca di forme alternative di equilibri di prossimità rispetto a quelle tradizionali, già sperimentati in contesti medici, religiosi etc.

Nel proporre un webinar co-partecipato, che si svolgerà il giorno **martedì 2 marzo dalle ore 15,30 alle ore 17.30**, dal titolo **I generi nel "ritiro pandemico" tra resilienza e rigenerazione**, il Gruppo SPe-Genere propone di favorire una riflessione su:

a. gli ambiti organizzativi pubblici del "restringimento e della smaterializzazione" della vita quotidiana e di ciò che ha implicato;
b. le dimensioni private di emozioni e atteggiamenti che riteniamo più frequenti, che favoriscono la capacità di resilienza, l'adattamento consapevole o, per converso, la rassegnazione e la "rabbia";
c. le esperienze e/o gli immaginari di rigenerazione e il ruolo di quelle cerchie di socialità che sono state difese e protette attraverso strategie alternative a quelle tradizionali, anche a partire da analisi e ricerche ancora in corso, iniziate nel periodo pandemico;
d. i rischi fronteggiati nelle relazioni di prossimità e le fragilità di genere via via evidenziate;
e. gli scenari di genere post-pandemia e l'orizzonte nel quale collocare, nel quotidiano, progetti e strategie di ricomposizione della vita pubblica e privata.

Il gruppo SPe-Genere invita ad una riflessione collegiale e chiede alle/i colleghe/i di partecipare con interventi preordinati di 15 minuti (max) che esplorino uno dei temi sopra indicati in una prospettiva di genere.

L'invio delle proposte di intervento programmato – indicanti titolo e max 100 parole – dovranno essere inviati entro il 15 febbraio alle referenti del gruppo SPe-Genere:

ignazia.bartholini@unipa.it; canta@uniroma3.it; mlpiga@uniss.it

Il gruppo SPe-Genere renderà noto l'elenco delle proposte pervenute, nonché il programma e il link di accesso alla piattaforma per il webinar in oggetto, entro il 20 febbraio.